

ISVAP

**Istituto per la vigilanza
sulle assicurazioni private
e di interesse collettivo**
SERVIZIO STATISTICO

Roma 15 novembre 2001

Prot. n. 166626 Allegati **3**

Alle imprese di assicurazione
che esercitano la r.c. auto
con sede legale in Italia
LORO SEDI

Alle rappresentanze generali per l'Italia
delle imprese di assicurazione che
esercitano la r.c. auto con sede legale
in uno Stato terzo rispetto all'Unione Europea
LORO SEDI

e, p.c.

Alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Dipartimento Affari giuridici e legislativi
Piazza Colonna, 370
00187 – ROMA RM

Al Ministro dell'Economia
e delle Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA – RM

Al Ministro delle Attività Produttive
Via Molise, 2
00187- ROMA - RM

All'ANIA
Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici
Via della Frezza, 70
00186 – ROMA RM

CIRCOLARE N. 458/S

Oggetto: Rilevazione annuale del contenzioso r.c.auto: risultanze delle elaborazioni per l'esercizio 2000.

1. Premessa

Sulla base delle informazioni inviate dalle imprese, l'Istituto ha elaborato le tabelle statistiche riguardanti lo stato del contenzioso civile e penale in essere alla fine dell'esercizio 2000 per il ramo r.c.auto.

I dati si riferiscono, per le 82 imprese che hanno esercitato il ramo r.c. auto nel 2000, al numero delle cause civili e penali pendenti al 31 dicembre dello stesso anno, distinte per anno di accadimento del sinistro.

Le informazioni non tengono conto delle cause relative a sinistri di società in liquidazione coatta amministrativa e di quelle del Fondo di Garanzia Vittime della Strada.

Le prime 3 tavole riportano, con riferimento al 31 dicembre 2000 e per tipologia di contenzioso, il numero dei sinistri a riserva, il numero dei procedimenti pendenti con la relativa incidenza percentuale sul totale dei sinistri a riserva, distinti per anno di generazione dei sinistri stessi.

La tavola 4 rappresenta il riepilogo delle cause e fornisce una visione globale del contenzioso relativo al ramo r.c. auto al 31 dicembre 2000.

Nelle tavole 5 e 6 sono riportati, per il periodo 1994-2000, con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno, il numero dei sinistri a riserva, il numero totale dei procedimenti in essere (suddivisi in civili - Tavola 5 - e penali - Tavola 6) e l'incidenza percentuale di questi ultimi sul numero dei sinistri a riserva.

2. Contenzioso civile

Dalla Tavola 5 si rileva che al 31 dicembre 2000 i procedimenti di contenzioso civile pendenti sono stati 298.619, con un'incidenza del 12,05% sul numero totale dei sinistri a riserva (2.478.894). Il confronto con il precedente esercizio fa emergere un aumento dell'11,5% delle cause di contenzioso civile, che nel 1999 erano state 267.749, ed una crescita significativa dell'incidenza delle medesime sui sinistri a riserva che, in tale anno, si era attestata al 10,7%.

Nella seguente tabella vengono ripresi alcuni dati contenuti nella Tavola 5.

Anno	Sinistri a riserva	Var. %	Cause civili	Var. %	Incid. % sui sinistri a riserva
1994	2.393.903		267.484		11,17
1995	2.463.355	2,90	264.034	-1,29	10,72
1996	2.511.170	1,94	263.749	-0,11	10,50
1997	2.469.088	-1,68	254.310	-3,58	10,30
1998	2.400.754	-2,77	256.400	0,82	10,68
1999	2.502.391	4,23	267.749	4,43	10,70
2000	2.478.984	-0,94	298.619	11,53	12,05

Può osservarsi, nell'esercizio 2000, il sensibile aumento dell'incidenza delle cause civili sul totale dei sinistri a riserva, che ha oscillato da un minimo del 10,30% nel 1997 ad un massimo del 12,05% nel 2000. Il fenomeno è da ricondurre al sensibile aumento negli ultimi tre esercizi, del numero delle cause civili in essere (+0,8% nel 1998, +4,4% nel 1999 e +11,5% nel 2000), al quale ha fatto riscontro un andamento alterno del numero dei sinistri a riserva, che nell'esercizio 2000 sono diminuiti quasi di un punto percentuale (-0,9%, contro il +4,2% nel 1999 ed il -2,8% nel 1998).

Dalla tavola 5, inoltre, si evince che le cause civili di I grado pendenti al 31 dicembre 2000, pari a 292.029, mostravano un aumento dell'11,9% nei confronti del 1999; risultava, pertanto, in accelerazione la crescita dei procedimenti in esame, che nel 1998 e nel 1999 erano aumentati rispettivamente dell'1% e del 4,6%, dopo alcuni anni di diminuzione.

L'analisi dei procedimenti civili di I grado, condotta con riferimento al giudice innanzi al quale si svolge la causa, ha confermato la tendenza, emersa negli ultimi anni, in conseguenza della nuova disciplina giudiziaria, all'aumento delle cause pendenti presso i giudici conciliatori ed i giudici di pace. Tali cause pari, al 31 dicembre 2000, a 176.943 hanno registrato un incremento del 25,2% rispetto all'esercizio precedente (+26,6% nel 1999; +24,6% nel 1998) ed hanno inciso sui sinistri a riserva per il 7,14%.

Per contro, le cause civili di I grado pendenti presso le preture al 31 dicembre 2000 sono state 16.155 in diminuzione del 26% rispetto al 1999 ed in linea con quanto emerso negli anni precedenti (-26%; -31,6% nel 1999; -8,9% nel 1998).

Dopo diversi anni in cui erano emersi decrementi (-13,4% nel 1998 e -7,7% nel 1999) si è registrata, invece, una crescita dell'1% delle cause civili di I grado promosse presso i tribunali, che sono passate dalle 97.945 del 1999 alle 98.931 del 2000.

Nella seguente tabella viene riportata, per gli anni dal 1994 al 2000, la ripartizione percentuale delle cause civili di I grado in base al giudice innanzi al quale si svolge la causa.

Ripartizione percentuale delle cause civili di I grado				
Anno	Conciliatore (*)	Pretura	Tribunale	Totale
1994	9,64	26,60	63,76	100,00
1995	12,33	24,61	63,06	100,00
1996	27,19	17,67	55,14	100,00
1997	36,23	14,18	49,59	100,00
1998	44,70	12,79	42,51	100,00
1999	54,12	8,36	37,52	100,00
2000	60,59	5,53	33,88	100,00

(*) Dal 1995 sono compresi i procedimenti presso il giudice di pace.

Può, infatti, notarsi il forte aumento dell'incidenza dei procedimenti pendenti presso i giudici conciliatori ed i giudici di pace sul totale delle cause civili di I grado, che passa dal 12,3% nel 1995 al 60,6% nel 2000.

Per contro, i procedimenti presso la pretura hanno visto diminuire la propria incidenza dal 26,6% nel 1994 al 5,5% del 2000; anche il peso delle cause presso i tribunali si è fortemente ridotto, dal 63,8% nel 1994 al 33,9% nel 2000.

I procedimenti civili di II grado e di Cassazione pendenti al 31 dicembre 2000, sono stati 6.590, in riduzione dell'1,6% rispetto ai 6.696 del 1999. Si è confermato, pertanto, la tendenza alla riduzione dei procedimenti emersa negli ultimi anni (-0,6% nel 1999 e -6,2% nel 1998).

La seguente tabella illustra, per il periodo dal 1994 al 2000, la ripartizione percentuale dei procedimenti civili di II grado e di Cassazione, in base all'organo giudicante.

Ripartizione percentuale delle cause civili di II grado e di Cassazione				
Anno	Tribunale	Corte d'Appello	Cassazione	Totale
1994	16,79	77,08	6,13	100,00
1995	17,76	76,41	5,83	100,00
1996	17,23	75,34	7,43	100,00
1997	18,60	73,62	7,78	100,00
1998	24,75	68,14	7,11	100,00
1999	29,03	64,43	6,54	100,00
2000	29,73	62,88	7,39	100,00

Si può osservare un incremento dell'incidenza delle cause in esame trattate dai Tribunali, che è passata dal 16,8% nel 1994 al 29,7% nel 2000, mentre il peso dei procedimenti davanti le Corti d'Appello è calato dal 77,1% del 1994 al 62,9% del 2000. Invece, il peso delle cause trattate dalla Corte di Cassazione si è mantenuto abbastanza stabile, attestandosi al 7,4%, dopo aver oscillato tra il minimo del 5,8% nel 1995 ed il massimo del 7,8% nel 1997.

Dall'esame della Tavola 4 ed, in particolare, dell'incidenza delle cause civili in essere al 31 dicembre 2000, distinte in base all'anno di iscrizione a ruolo, rispetto ai sinistri a riserva classificati per anno di avvenimento, è emerso un peso elevato delle cause promosse in anni precedenti sui sinistri a riserva avvenuti in quegli anni. Infatti, circa un terzo dei sinistri avvenuti nel 1997 e 1998, appostati a riserva al 31 dicembre 2000, erano oggetto di procedimenti civili; la quota saliva al 45% per i sinistri accaduti nel 1996, ad oltre il 50% per quelli avvenuti nel 1995 e nel 1994, per giungere a punte superiori al 70% per i sinistri avvenuti prima del 1994.

4. Contenzioso penale

Al 31 dicembre 2000, seguendo la tendenza registrata negli anni precedenti, i procedimenti penali hanno continuato a ridursi sia in termini assoluti che in relazione al numero dei sinistri a riserva.

Infatti, dalla Tavola 6 risulta che i procedimenti penali in essere al 31 dicembre 2000 sono stati 6.733, in calo del 6,3% rispetto ai 7.184 del 1999, con un'incidenza sui sinistri a riserva dello 0,27%, contro lo 0,29% nel 1999.

L'andamento delle cause penali negli ultimi esercizi è illustrata nella tabella successiva, che riporta alcuni dati tratti dalla Tavola 6.

Anno	Sinistri a riserva	Var. %	Cause penali	Var. %	Incid. % sui sinistri a riserva
1994	2.393.903		11.032		0,46
1995	2.463.355	2,90	10.417	-5,57	0,42
1996	2.511.170	1,94	9.922	-4,75	0,40
1997	2.469.088	-1,68	9.067	-8,62	0,37
1998	2.400.754	-2,77	7.656	-15,56	0,32
1999	2.502.391	4,23	7.184	-6,17	0,29
2000	2.478.984	-0,94	6.733	-6,28	0,27

La ripartizione percentuale delle cause penali in base al giudice innanzi al quale si svolgono è illustrata nella tabella successiva, dalla quale si rileva, al 31 dicembre 2000, un lieve incremento del peso dei procedimenti davanti le Preture ed una leggera contrazione di quelli presso la Corte di Cassazione.

Ripartizione percentuale delle cause penali				
Anno	Pretura	Corte d'Appello	Cassazione	Totale
1994	90,73	8,08	1,19	100,00
1995	92,06	6,86	1,08	100,00
1996	92,92	6,05	1,03	100,00
1997	93,55	4,98	1,47	100,00
1998	94,71	4,32	0,97	100,00
1999	94,25	3,88	1,87	100,00
2000	95,26	3,86	0,88	100,00

Infine, dall'esame della Tavola 4 ed, in particolare, dell'incidenza delle cause penali in essere al 31 dicembre 2000, distinte in base all'anno di iscrizione a ruolo, rispetto ai sinistri a riserva a tale data, ripartiti per anno di avvenimento, si rileva che le cause incidono mediamente sui sinistri per lo 0,27%, con un massimo del 2,18% per i sinistri avvenuti nel 1995 ed un minimo dello 0,06% per i sinistri accaduti nel 2000.

5. Istruzioni per la rilevazione e la trasmissione dei dati.

Al fine di semplificare e velocizzare la raccolta dei dati, le schede per la trasmissione dei medesimi all'Istituto, per i prossimi esercizi, sono state rese disponibili sul sito Internet dell'Istituto attraverso un collegamento ipertestuale.

Essendo il calcolo dei totali di riga e colonna automatizzato, le imprese sono invitate ad effettuare verifiche sui dati elementari prima della trasmissione degli stessi all'Istituto.

La cartella excel è formata dalla seguente struttura:

- Il primo foglio contiene le tre funzioni attivabili dall'utente secondo quanto previsto di seguito:
 - a. azzerare il foglio excel – attivabile in qualsiasi momento per cancellare tutto il contenuto della cartella excel; questa funzione non prevede salvataggi dei dati inseriti;
 - b. l'export dei dati su file ASCII – permette di ottenere un file ASCII secondo un tracciato record predefinito su una directory e con un nome file (C:\Contenzioso\ContXXX.TXT, dove XXX rappresenta il codice ISVAP della compagnia) prestabiliti dalla funzione stessa.
Questa funzione è attivabile solamente dopo aver scelto la compagnia attraverso l'apposita finestra di dialogo e aver inserito:
 - l'ufficio e il funzionario a cui far riferimento da parte dell'Istituto in caso di necessità;
 - l'esercizio che deve corrispondere alla seguente formula (anno in corso – 1);
 - almeno un dato elementare che comporti il ricalcolo dei totali;
 - c. l'import dei dati da file ASCII – permette il riempimento della cartella excel dal file ASCII indicato nel punto a.

Questa funzione è attivabile solamente dopo aver scelto la compagnia attraverso l'apposita finestra di dialogo;

- il secondo foglio contiene le tabelle "A) CAUSE CIVILI DI PRIMO GRADO" e "B) CAUSE CIVILI DI PRIMO GRADO PER LE QUALI SIANO STATI PAGATI ACCONTI";
- il terzo foglio contiene la tabella "C) CAUSE CIVILI DI SECONDO GRADO";
- il quarto foglio contiene le tabelle "D) CAUSE PENALI" e "E) TOTALE DELLE CAUSE PENDENTI AL 31 DICEMBRE".

Nei fogli contenenti le tabelle A), B), C), D) e E) il nome dell'impresa, l'anno di avvenimento del sinistro e gli anni di riferimento al 31 dicembre verranno valorizzati automaticamente dopo l'inserimento nel primo foglio dei dati: impresa, ufficio ed esercizio.

L'impresa potrà trasmettere all'Istituto il file ASCII, utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) via e-mail all'indirizzo dati.bilanci@isvap.it specificando nell'oggetto "Contenzioso R.c.auto – esercizio 2001";
- b) spedendo copia del file su supporto magnetico (*floppy disk* da 1,44 MB) tramite posta ordinaria, all'indirizzo: ISVAP – Servizio amministrazione e personale – Sezione organizzazione e sistemi – Via del Quirinale, 21 – 00187 ROMA.

Il Vice Direttore Generale
(Lorenzo Foglia)